

FONTI NORMATIVE CPP

CIC

Can. 536 - §1. Se risulta opportuno a giudizio del Vescovo diocesano, dopo aver sentito il consiglio presbiterale, in ogni parrocchia venga costituito il consiglio pastorale, che è presieduto dal parroco e nel quale i fedeli, insieme con coloro che partecipano alla cura pastorale della parrocchia in forza del proprio ufficio, prestano il loro aiuto nel promuovere l'attività pastorale.

§2. Il consiglio pastorale ha solamente voto consultivo ed è retto dalle norme stabilite dal Vescovo diocesano.

N.B. Solo con il permesso del Vescovo è possibile costituire un CPP comune a più parrocchie quando sono affidate allo stesso parroco o rette da parroci in solido.

Norme episcopali diocesane (Direttorio)

NATURA, COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DELL'ORGANO

Parrocchie con meno di 500 abitanti: il CPP può essere sostituito dall'Assemblea Parrocchiale da convocarsi almeno 2 volte all'anno.

Deve essere redatto verbale di insediamento del CPP e depositato in Curia con lo Statuto e l'elenco nominativo dei componenti. L'atto costitutivo e lo Statuto devono essere approvati dal Vescovo.

I componenti devono essere in maggioranza laici (non chierici e non religiosi).

Sono membri di diritto i ministri ordinati (chierici); i membri del CPD e del CPV residenti in parrocchia dovrebbero essere inseriti nel CPP.

Nel CPP devono esserci rappresentanti degli Istituti di Vita Consacrata operanti in parrocchia, dei ministri istituiti e dei vari operatori pastorali.

Il CPP dovrebbe essere elettivo per almeno 2/3 da parte dei partecipanti all'Eucaristia.

Il parroco convoca il CPP, lo presiede e ne approva l'Ordine Del Giorno.

Il parroco può fare personalmente il moderatore o affidare a qualcuno questa funzione, mai quella di presidenza che spetta a lui solo.

Il parroco può conferire valore vincolante alle deliberazioni del CPP, che di per se stesse sono solo consultive.

Frequenza delle riunioni (almeno 4 volte l'anno):

- 1) Programmazione all'inizio dell'anno pastorale;
- 2) Acquisizione linee pastorali diocesane e vicariali;
- 3) Resoconti del CPAE > per la formazione del CPAE il parroco deve sentire il parere del CPP e almeno una volta all'anno il CPAE deve presentare al CPP una relazione sintetica sul bilancio consuntivo annuale (il bilancio economico è un risvolto del bilancio pastorale).

I verbali del CPP devono essere custoditi nell'archivio parrocchiale.

Requisiti fondamentali dei componenti:

- 1) Cresimati;
- 2) Età minima 16 anni (meglio maggiorenni);
- 3) Canonicamente domiciliati o stabilmente operanti in parrocchia;
- 4) In piena comunione con la Chiesa.

Il parroco può cooptare alcuni membri.

Il numero ideale dei membri del CPP è tra i 20 e i 30.

Elezioni: da effettuarsi dopo la Messa Domenicale o durante un'assemblea parrocchiale.

Consiglio di Presidenza: parroco, segretario (nominato dal parroco), 2-4 consiglieri eletti dal CPP al proprio interno.

È possibile istituire Commissioni per settori pastorali (permanenti) o per problemi da affrontare (non permanenti).

Durata del CPP: per prassi comune 3 anni > quando la parrocchia rimane vacante, il CPP decade.

In caso di morte o dimissioni, subentra il primo dei non eletti, oppure, se il membro venuto meno era stato nominato dal parroco, quest'ultimo nomina un sostituto.

La riunioni del CPP devono essere comunicate pubblicamente e aperte a tutti i parrocchiani, perché possano anche prendere la parola, a discrezione del moderatore.

Temi a cui prestare particolare attenzione: cura dei malati; casa canonica e locali parrocchiali.

Statuto: descrive l'essenza e la struttura del CPP > è utile ispirarsi ai cann. 511-514 *CIC*, relativi al CPD, nonché allo statuto di quest'ultimo o agli schemi di statuto reperibili.

Regolamento: regola le procedure interne del CPP (delibere, elezioni, ecc.) > è utile ispirarsi al regolamento del CPD.

N.B. Il parroco, contrariamente a quanto si crede, non fa parte del CPP, anche se lo presiede, poiché questo è un organo consultivo del parroco stesso e il parroco non può essere consultore di se stesso.

ASSEMBLEA PARROCCHIALE

Dovrebbe essere convocata almeno 2 volte all'anno per fissare le linee generali della pastorale e per verificare l'operato del CPP.